



CIM  BAS

S.B.T.

 GEM elettronica



Jack La Bolina

*un uomo della nostra terra
al servizio del mare italiano*

a cura di Gigi Anelli e Giuseppe Merlini

San Benedetto del Tronto
Palazzina Azzurra
15 – 30 maggio 2010

Biblioteca Multimediale "G. Lesca" sezione del Mare "Pier Cesare Gobbi"

Sono giunto in punta di piedi e me ne vado in punta di piedi... così ci lasciò detto Pier Cesare Gobbi ("Cecè" per gli amici), qualche giorno prima del 23 Febbraio 1999, giorno in cui cessò di vivere, dopo una lunga e sofferta malattia.

Parte delle sue ceneri, come egli aveva voluto, furono sparse tra le onde dell'Oceano, di fronte all'Africa, luogo della sua lunga esistenza di marinaio.

Pier Cesare Gobbi era nato a Bologna il 12 settembre 1925 da padre riminese e da madre sambenedettese; si trasferisce definitivamente a San Benedetto del Tronto nel luglio del 1936. Qui contrae la passione per il mare e per la navigazione, conseguendo molto presto il titolo che gli consentirà di compiere quelle scelte di vita che gli appaiono più congeniali.



Capitano della Marina Mercantile Italiana, sensibile indicatore dei disagi ed in qualche modo delle ingiustizie della gente di mare e soprattutto dei pescatori, fu insieme ad alcuni amici il fondatore della prima cooperativa per la pesca, da cui però si allontanò subito, appena si ebbero dei tentativi di strumentalizzazione politica.

Navigò, oltre che su navi mercantili, su barche oceaniche, accanto ai pescatori sambenedettesi in veste di guida e di educatore delle tecniche operative, soprattutto animato da una fraterna condivisione di fatiche e pericoli.

In qualità di capitano si trovò a condurre l'*Andrea Speat* al momento dell'affondamento del *Pinguino*, di fronte alle coste africane, nel Febbraio del 1966, ad effettuare i primi tentativi di soccorso e, successivamente, ad ospitare a bordo l'equipe televisiva ed i sommozzatori incaricati delle ricerche del relitto.

La voce di Pier Cesare Gobbi è ancora viva e feconda e ci parla attraverso i libri che aveva scelto, letto, amato e conservato e che oggi ritroviamo nella sezione a lui intitolata presso la locale Biblioteca Comunale, frutto della donazione della moglie.

Sono questi libri che consentono di comprendere appieno l'universo culturale a cui lui faceva riferimento e che hanno ispirato i suoi scritti tra cui "Pesca Oceanica", le sue iniziative e le sue battaglie sociali. La raccolta consta di ben **165 volumi**, di cui **28** di Jack La Bolina, senz'altro ispiratore del nostro "Cecè": 28 preziosi libri che costituiscono quasi tutta la produzione letteraria di Vittorio Augusto Vecchi.

La preziosa donazione di Pier Cesare ha contribuito ad accrescere oltre che quantitativamente soprattutto qualitativamente la sezione della Biblioteca Comunale interamente dedicata al mare, vera e propria "anima" del patrimonio librario complessivo.

Le tematiche prevalenti della sezione affrontano i più svariati argomenti: la pesca (barche, attrezzature, modalità), cultura materiale e tecnica, storia sociale ed economica, storia militare soprattutto italiana, letteratura ispirata al mare e alle avventure dei navigatori famosi e ignoti, gastronomia, emigrazione, archeologia subacquea, biologia marina, turismo, sport acquatici. Spiccano anche rare pubblicazioni come il libello del Capitano di Fregata Gabriele De Simone intitolato *Pensiero sul modo di dare miglior legamento alle navi* (Napoli, 1839) e ancora le opere del Conte De Lacépède edita a Parigi negli anni trenta dell'800.



I ragazzi delle scuole primarie del 3° circolo didattico
e della scuola primaria paritaria San Giovanni Battista
in compagnia di

Jack La Bolina

Capita, anche se non di frequente, di scoprire per caso personaggi rimasti casualmente nascosti nelle pieghe della storia.

Personaggi, uomini o donne, in grado di parlare attraverso il tempo al presente, in grado di trasmetterci e, magari, insegnarci qualcosa, pure se sconosciuti (o quasi) nei percorsi ufficiali della cultura e della storia.

Si scoprono per caso, per una serie di circostanze fortunate che riportano su di loro un po' della nostra attenzione.

Augusto Vittorio Vecchi, Jack La Bolina, ci sembra possa considerarsi uno di loro.

Siamo stati bene in compagnia dei suoi racconti.

Abbiamo visto sorgere nei bambini, attraverso le sue narrazioni, la curiosità e la sorpresa per come ci fa incontrare la natura, il mare, la geografia, la chimica, ma anche lo spirito, i valori, le scelte, il coraggio di uomini di un tempo lontano ... scoprendo che i sentimenti, le idee e le emozioni, nel mutare delle forme attraverso le quali si esprimono, sono pur sempre il più persistente legame che agganci gli uomini l'uno all'altro oltre e nonostante lo spazio e il tempo.

